

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2019, n. 830

**Cont. 1098/15/GR. Giudizio pendente innanzi al Tribunale di Bari R.G. 12893/15 Prof. Avv. L.V. c/ R.P. Compensi professionali spettanti al Prof. Avv. L.V per i giudizi di primo e secondo grado di cui al cont. 589/10/GI/GR - Autorizzazione alla conciliazione giudiziale.**

Assente il Presidente della G.R., sulla base della istruttoria espletata dai Responsabili del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Con ricorso ex art. 702 bis e segg. cpc, notificato in data 26/9/2015, il prof. avv. L.V. ha adito il Tribunale Civile di Bari per sentire accertare e dichiarare il proprio diritto al pagamento dell'importo lordo di € 718.364,16 a titolo di compensi professionali per aver difeso e rappresentato la Regione Puglia nel giudizio promosso innanzi al Consiglio di Stato dalla Congregazione A.D.P. (cont. 589/10/GI/GR) e, per l'effetto, sentire condannare la Regione al pagamento dell'importo di cui innanzi o di quanto ritenuto di giustizia; ha chiesto, altresì, la condanna al pagamento degli interessi moratori con vittoria delle spese di giudizio.

- All'esito dell'istruttoria svolta dal servizio liquidazioni dell'Avvocatura Regionale, la richiesta avanzata dal professionista risultava non conforme alle condizioni di conferimento dell'incarico formalmente comunicate dalla Amministrazione con nota prot. 11/L/3455 del 28/02/2011, avendo il legale formulato la sua richiesta di onorari con riferimento ad un valore di causa differente da quello di "indeterminabile di particolare importanza" stabilito dalla G.R..

- Pertanto, sulla scorta della rideterminazione delle competenze dovute al Prof. Avv. Luigi Volpe effettuata dal competente funzionario liquidatore, che quantificava in € 28.510,00 oltre accessori di legge l'importo dovuto, con deliberazione di G.R. n. 2354 del 22/12/2015 l'Amministrazione regionale decideva di resistere alla pretesa creditoria vantata dal Prof. Avv. Luigi Volpe costituendosi nel citato giudizio, mutato da rito sommario a rito ordinario, affidando il relativo incarico difensivo all'Avv. Roberto Fusco.

- Nel corso del procedimento giudiziario, il Prof. Avv. Luigi Volpe ha avanzato varie proposte conciliative, anche con riferimento al compenso spettantigli per il primo grado del medesimo giudizio, non liquidato, e per il quale si riservava ogni azione all'esito della definizione del giudizio instaurato per i compensi del secondo grado. In particolare, da ultimo il ricorrente dichiarava la disponibilità - ai soli fini transattivi - a ridurre la sua pretesa da € 718.364,16 ad € 138.816,62 a titolo di compenso per il giudizio in grado di appello davanti al Consiglio di Stato e ad € 159.226,11 a titolo di compenso per il primo grado del medesimo giudizio davanti al TAR. Tali proposte, tuttavia, risultavano inaccoglibili perché formulate sempre con riferimento ad un valore della controversia difforme da quello stabilito al momento del conferimento del mandato difensivo.

- Sulla scorta del conforme parere dell'avvocato officiato, l'Avvocatura, al solo fine di evitare l'alea del giudizio e di definire ogni controversia inerente il quantum dei compensi spettanti al legale anche per il primo grado del medesimo giudizio, predisponendo una controproposta che, partendo dal valore "indeterminabile" della controversia come cristallizzato nelle DGR n. 1293/2010 e n. 516/2011 di ratifica dell'incarico difensivo per il primo e secondo grado, riconosceva il pregio e il valore dell'opera prestata e teneva in considerazione i risultati utili conseguiti. In sostanza l'Avvocatura, riteneva congruo proporre - salvo ratifica della Giunta regionale - il riconoscimento della "straordinaria importanza" della controversia con conseguente applicazione del quadruplo dei massimi dello scaglione fino ad € 516.500,00 previsti dal DM 127/2004.

- Di conseguenza, con la memoria difensiva depositata in data 4.6.2018, l'Amministrazione regionale, con il parere favorevole dell'Avv. Roberto Fusco, ha quindi dichiarato la disponibilità - salvo ratifica della Giunta regionale - a transigere la controversia riconoscendo a titolo di compenso professionale:

1) per il giudizio in grado di appello dinanzi al CONSIGLIO DI STATO la somma di € 67.222,40, comprensiva di IVA, CPA e ritenuta d'acconto, detratto l'importo di € 11.166,42 oltre IVA e CPA, già corrisposto in forza di A.D. 637 del 19/12/2017;

2) per il medesimo giudizio in primo grado dinanzi al TAR PUGLIA BARI, la somma di € 74.008,78, comprensiva di IVA, CPA e ritenuta d'acconto - detratto l'importo di € 18.237,76, oltre IVA e CPA già liquidato in favore del Prof. Avv. Luigi Volpe con due distinti provvedimenti: l'AD 461/2010 per € 1.602,57 oltre IVA e CPA e l'AD 182/2018 per € 16.635,20 oltre IVA e CPA.

- All'udienza del 6/6/2018 il difensore del ricorrente ha, tuttavia, chiesto al Giudice di formulare una proposta conciliativa d'ufficio.
- Il Giudice adito, con ordinanza depositata in data 12/6/2018, ha invitato le parti a proseguire le trattative sulla base dei rilievi formulati dalla Regione, condividendone le ragioni per i vincoli giuridici a cui l'Ente deve sottostare.
- La Regione, nel prosieguo delle trattative, ha mantenuto ferma la sua posizione difensiva, tanto che, all'udienza del 13 marzo u.s., il legale del Prof. Avv. Luigi Volpe ha dichiarato la disponibilità a conciliare la controversia accettando le condizioni a suo tempo indicate dall'Ente nella memoria difensiva depositata in data 4/6/2018.
- Pertanto, a fronte della domanda giudiziale relativa alla richiesta del compenso di € 718.364,16 per il solo grado di appello; a fronte, altresì, dell'iniziale proposta con la quale dichiarava la disponibilità - ai soli fini transattivi - a ridurre le sue pretese ad 298.042,73 (di cui € 138.816,62 per il giudizio di appello davanti al Consiglio di Stato e € 159.226,11 per il primo grado del medesimo giudizio), il Prof. Avv. Luigi Volpe, per il tramite del suo avvocato, ha accettato le diverse condizioni economiche proposte in via conciliativa dalla Regione in corso di causa - salvo ratifica da parte della Giunta regionale - sulla base delle tariffe professionali vigenti al momento del conferimento dell'incarico per le cause di valore indeterminabile di straordinaria importanza e quindi accettando, in totale, la minor somma (comprensiva anche di IVA e CPA) di € 141.231,18.
  
- Per quanto esposto, si ritiene di autorizzare il difensore costituito in giudizio, avv. Roberto Fusco, ed il titolare di Alta professionalità, geom. Roberto Merico, a conciliare la controversia pendente inter partes dinanzi al Tribunale di Bari RG n. 12893/15 - dott.ssa Romano - riconoscendo in favore del Prof. Avv. Luigi Volpe la somma complessiva di € 141.231,18 comprensiva di CPA, IVA e ritenuta d'acconto (di cui € 52.981,08 oltre € 2.119,24 per CPA e € 12.122,08 per IVA a titolo di compenso per l'attività professionale prestata nel giudizio in grado d'appello dinanzi al Consiglio di Stato ed € 58.329,74 oltre € 2.333,19 per CPA ed € 13.345,85 per IVA a titolo di compenso per l'attività professionale prestata per il medesimo giudizio dinanzi al TAR Puglia), con compensazione di spese tra le parti e previa sua rinuncia al vincolo della solidarietà di cui all'art. 13 della L.P., a tacitazione, saldo e stralcio di ogni e qualsivoglia pretesa a qualsivoglia titolo, anche per interessi e spese per l'attività professionale prestata dal Prof. Avv. Luigi Volpe in favore della Regione Puglia nei due gradi di giudizio, come da verbale di conciliazione predisposto dal legale officiato dall'amministrazione e allegato alla presente deliberazione, con l'obbligo in capo all'Avvocatura di adottare la determinazione dirigenziale di liquidazione entro giorni quindici decorrenti dalla data della conciliazione giudiziale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 e S.M.I.**

- Alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento pari ad € 141.231,18 si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno con imputazione sul Cap. 1312 del bilancio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai responsabili del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte,

- di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nello schema di verbale di conciliazione predisposto dal legale officiato dall'Amministrazione e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare, di conseguenza, l'avv. Roberto Fusco, difensore della Regione Puglia nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa (RG n.12893/2015) pendente dinanzi al Tribunale di Bari -, con compensazione di spese di lite tra le parti;
- di autorizzare il titolare di Alta professionalità, geom. Roberto MERICO, a sottoscrivere il verbale di conciliazione in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con la presente deliberazione;
- di dare atto che la spesa riveniente dal presente atto sarà finanziata con le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria" e liquidata con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura da adottarsi entro quindici giorni decorrenti dalla conciliazione giudiziale;
- di fare obbligo all'Avvocatura di predisporre e/o adottare i provvedimenti conseguenti alla sottoscrizione della conciliazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE